

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Viale del Taurino, 6 - Tel. 430.331 - 431.231
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali
L. 350 - Rivolgersi (SPD) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

LE PAROLE D'ORDINE PER IL 42° DELLA RIVOLUZIONE DI OTTOBRE

Appello del PCUS ai popoli della Terra per il disarmo la distensione e la pace

Per i problemi interni annunciata l'estensione, entro il 1960, della giornata lavorativa di 7 ore per ogni categoria di lavoratori - Caloroso saluto agli scienziati e ai tecnici sovietici

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 3. — «Popoli del mondo! Il mantenimento e il rafforzamento della pace è la questione principale della nostra epoca! Lottate per la pace e per la collaborazione fra i popoli!»

«Popoli del mondo, lottate per un disarmo generale e completo di tutti gli Stati, per l'immediata cessazione degli esperimenti nucleari e per il diritto definitivo delle armi atomiche e all'idrogeno!»

«Popoli del mondo! Ottenezze la completa liquidazione della guerra fredda e l'attenuazione della tensione internazionale! Lottate per una rapida liquidazione dei residui della seconda guerra mondiale, per una notevole im-

mmediata, per la firma di un trattato di pace con la Germania e per la eliminazione del regime di occupazione a Berlino occidentale».

Questo triplice appello ai popoli fa parte delle parole d'ordine che il Comitato centrale del PCUS ha emanato per il 42° anniversario della rivoluzione d'ottobre.

In questo appello riecheggiano i principali motivi della politica estera sovietica: pace, disarmo, eliminazione della guerra fredda e della tensione internazionale.

Le parole d'ordine, che quest'anno sono 96, rievocano la seconda guerra mondiale, per la prima volta, con le parole: «guerra fredda che inquinano l'atmosfera internazionale».

Le parole d'ordine, che quest'anno sono 96, rievocano la seconda guerra mondiale, per la prima volta, con le parole: «guerra fredda che inquinano l'atmosfera internazionale».

GIUSEPPE GARRITANO

«Calorosa adesione» cinese ai risultati del viaggio di Krusciov negli Stati Uniti

Nuovo colloquio tra Krusciov e Mao Tse-dun - Importante editoriale del «Gennmingibao»

PECHINO, 3. — I compagni Krusciov e Mao Tse-dun hanno avuto ieri sera un nuovo colloquio, alla presenza di Suslov e Gromikov, per la parte sovietica, e di Città Universitaria e Lai Seiao-pei per la parte cinese. Si tratta del quarto incontro avvenuto in questi giorni. Krusciov e gli altri membri della delegazione sovietica sono venuti a Pechino, come è noto, per partecipare alle grandi celebrazioni del 1° anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese.

Krusciov, Mao Tse-dun e numerosi personalità dei due Paesi hanno assistito oggi a una rappresentazione teatrale nell'auditorium del Congresso del popolo. Erano presenti, fra gli altri, il segretario generale del Partito comunista sovietico Mikhail Suslov, il presidente del Vietnam settentrionale.

nelle parole d'ordine non sono contenuti soltanto appelli ed esortazioni: si sa-

llutano anche le recenti rea-

zioni del regime sovietico, dalle imprese degli scienziati e dei tecnici sovietici che hanno aperto l'era della conquista del cosmo, all'introduzione delle sette ore lavorative, che saranno estese entro il '60 a tutte le categorie di lavoratori. La attuazione della giornata lavorativa di 7 ore è indicata come una tappa importante all'unità d'azione della classe operaia, alla solidarietà internazionale dei lavoratori; accanto ai saluti dei comunisti più brevi dei mondi.

Le parole d'ordine sovietiche, in particolare, invitano a ciascuno dei paesi del campi-

sovietico a preservare amicizia e ai paesi amici e a quelli che lottano per l'indipendenza e la libertà dal giogo coloniale, le parole d'ordine augurano il rafforzamento dei rapporti amichevoli tra i popoli della URSS e degli Stati Uniti.

«per la eliminazione della guerra fredda e il rafforzamento della pace», e così pure sottolineano la volontà del popolo sovietico di mantenere rapporti amichevoli con i popoli degli altri paesi, tra cui il popolo italiano.

Tra le parole d'ordine di carattere interno — oltre agli appelli per l'attuazione delle direttive del XXI Congresso per conseguire la vittoria nella competizione pacifica con il capitalismo e per raggiungere gli Stati Uniti nell'produzione pro-capite — vi sono da notare l'esortazione ad attuare in anticipo il piano settennale, ad aumentare la produzione di generi alimentari e di largo consumo e l'esortazione alla disciplina del lavoro e all'aumento delle produttività. Una serie di appelli è rivolta in modo preciso ad ogni categoria di lavoratori, e alle singole organizzazioni. Ad esempio si invitano i sindacati a tenere viva l'iniziativa creatrice della classe operaia e degli intellettuali, e a preoccuparsi continuamente per elevare il benessere dei lavoratori e il loro livello culturale, a mobilitare le forze per l'esecuzione del piano settennale.

Ma nelle parole d'ordine non sono contenuti soltanto appelli ed esortazioni: si sa-

llutano anche le recenti rea-

Protesta sovietica all'Inghilterra sulla Cambogia

PECHINO, 3. — Il governo sovietico ha trasmesso a quello britannico una nota di protesta contro la proposta inglese di abolire la commissione di controllo internazionale nella Cambogia, la commissione che era stata formata in seguito agli accordi di Ginevra del 1954, che pose fine alla guerra di Indocina. La decisione britannica, secondo la nota, non può avere altro scopo che di sottrarre la Cambogia ad influenza straniera: ciò è tanto più grave in quanto coincide con la situazione del Laos, dove la liquidazione della commissione internazionale di controllo è stata seguita dalla minaccia di guerra civile. Il governo sovietico protesta inoltre per il fatto che il governo inglese ha agito «alle spalle», dato che l'URSS è stata informata dell'iniziativa britannica non da Londra ma dalla Cambogia.

Un importante editoriale

è apparso stamane sul «Gennmingibao», organo del Partito comunista cinese. Ricordando i risultati del viaggio di Krusciov negli Stati Uniti, il quotidiano afferma: «Le ultime proposte sovietiche per il disarmo totale e generale e il comunicato congiunto sui colloqui fra i dirigenti dell'URSS e degli Stati Uniti hanno suscitato calorose adesioni e ottenuto l'appoggio dei Paesi socialisti e di tutti i Paesi e popoli del mondo».

Fuad Shehab, le proprie di-

missioni per permettergli di

aumentare il numero dei mi-

nistri. Raymond Edde sostie-

ne che i colletti bianchi hanno por-

tato il capo dello Stato, e

l'autunno 1958, a formare un ga-

bunetto ristretto di quattro

membrini, detentori di quattri

dei portafogli, non sussistono

l'esperienza di

l'esperienza di